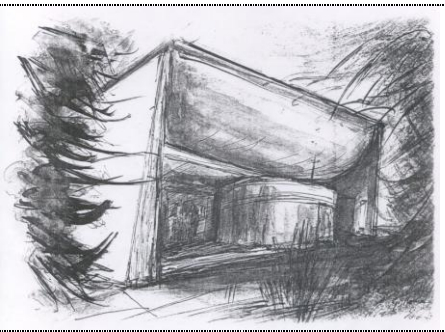


In Camino con Fratta

Periodico dell'Unità Pastorale
Anno 7 - N. 12 - Pasqua 2011



Carissimi fratelli di Camino e Fratta,

quest'anno, guardando un po' quello che sta succedendo nel mondo (guerre, fame, miseria, strapotere dell'economia, incapacità e grettezza della politica, individualismo, relativismo, ecc...) - cose di sempre per la verità - ho pensato di interpretare il tutto con il **tema del sangue**, che impronta di sé la grande *Via Crucis* del venerdì santo. Il momento mi sembra grave, ma anche pieno di possibilità pasquali. Tanta morte reclama la vita! La nostra morte, più che mai, ha **bisogno del Cristo Risorto**. Vi invito a lasciarvi prendere dal mistero della Pasqua. Silenzio, preghiera personale e comunitaria, confessione, messa... Settimana Santa! Triduo pasquale! Tutti misteri che interpretano la nostra vita... Per rifletterci su mi servo anche di alcuni pensieri del cardinale ROGER ETCHEGARAY, autore del bel libro *Tiro avanti come un asino...*

Non amo i discorsi troppo lirici sulla morte. **Non c'è maggior coraggio che avere paura della morte.** «*Si muore sempre soli*», ricordava PASCAL. Così, l'esempio degli eroi e dei santi che hanno varcato questa soglia opaca mi è particolarmente prezioso. «*Voi tutti, innumerevoli, che siete morti prima di me, aiutatemi, ditemi come avete fatto a morire*», piange il re morente di IONESCO, prima di rassegnarsi a riconoscere che «*ognuno è sempre il primo a morire*». Eppure il Cristo ci ha preceduto anche in quest'ora unica per ciascuno di noi: la sua passione illumina la nostra morte, la conforta, l'accompagna fino alla fine. Con lui potrò, senza scivolare, rendere sicuro il passo solitario, il passaggio che nessuno può fare al posto mio.

La Chiesa mi insegna a vivere nella **comunione con tutti i morti**. GEORGES BERNANOS fa dire a una sorella nel *Dialogo delle carmelitane*. «*Non si muore ognuno per sé. Ma gli uni per gli altri, o anche gli uni al posto di altri, chi lo sa?*». Quel che è certo è che tutti, al seguito di Cristo, superiamo lo stesso passaggio dalla morte alla vita. La morte, questa Pasqua! Che la mia morte sia una concelebrazione con la morte e la risurrezione del mio Salvatore!

Ancora una volta è Pasqua. Da parte di Cristo, non cambia niente. Cristo è risorto, non muore più. Da parte nostra, l'umanità vive in un immenso cimitero dove si ha l'aria di passare in continuazione da una tomba all'altra, tra lampi di risurrezione. Più spesso distesi per terra che in piedi, ma mai scoraggiati, siamo sempre pronti a risuscitare con Cristo.

Pasqua è un mattino nuovo. A partire da questa aurora, la lunga storia passata ha cambiato senso per sempre; ha preso la sua direzione definitiva. Come al tempo della Genesi, è un vero inizio. Con Cristo, Crocifisso vivo, è apparsa una nuova creazione. «*Ecco il giorno che ha fatto il Signore*», canta la liturgia pasquale. Il cristiano è un individuo che marcia sotto quel Sole nascente, è l'operaio di un giorno senza tramonto.

Pasqua comporta degli uomini nuovi. Fare la Pasqua non è solo compiere il precetto pasquale: significa passare con il Cristo dalla morte alla vita. «*Togliete via il vecchio lievito per essere pasta nuova*» (1 Cor 5, 7). Ciò che san Paolo diceva ai primi cristiani vale per ognuno di noi.

Pasqua è un mondo nuovo. «*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*» (Lc 24, 5). Certo, la morte non ha perso la sua maschera tragica, ma nel cuore del mondo si è aperta una breccia, si sono liberate le energie della risurrezione, a chi le accetta è offerto un futuro. Non c'è niente di assurdo, di fatale, l'impossibile diventa possibile.

Il sepolcro di Cristo, che è diventato la culla della Chiesa, non è un monumento da difendere o da riconquistare: è vuoto. **Il Cristo vivente ci precede in Galilea, su tutte le strade della vita.** La novità di Pasqua deve risplendere ovunque. Siamo pronti a esserne i testimoni «*fino agli estremi confini della terra*», lontano, molto lontano, fin dentro le profondità di noi stessi?

Allora, vi prego: **lasciatevi prendere, lasciatevi coinvolgere!** La Pasqua viene prima di tutto! Prima del lavoro e dello studio, degli amici e dei parenti, del pallone e del divertimento, prima di tante serate stupide, senza fine... Prima di tutto! Ve lo dico con affetto vivo e profondo!

Calendario pastorale

Settimana Santa - Aprile 2011

Sab.	16.04	19.00 19.00	C Motta L.	<i>Con i Primi Vespri inizia la Settimana Santa</i> S. Messa - Celebra Padre Mario Favretto 26 ^a Giornata Mondiale della Gioventù (Preparazione a Madrid)
Dom.	17	08.40 09.00 10.30 15.00	C C F C	Domenica delle Palme nella Passione del Signore - 26 ^a GMG Benedizione dell'olivo - Processione S. Messa solenne (<i>Passio</i>) Benedizione dell'olivo - Processione - S. Messa solenne (<i>Passio</i>) Adorazione solenne del Ss.mo Sacramento
Lun.	18	16.00 18.00 19.00 21.00	F F F F	Adorazione Eucaristica libera Adorazione Eucaristica guidata S. Messa Il Parroco è disponibile per le Confessioni fino alle 23.00
Mar.	19	16.00 18.00 19.00 21.00	C C C C	Adorazione Eucaristica libera Adorazione Eucaristica guidata S. Messa Il Parroco è disponibile per le Confessioni fino alle 23.00
Mer.	20	16.00 18.00 19.00 21.00	F F F F	Adorazione Eucaristica libera Adorazione Eucaristica guidata S. Messa Ultimi preparativi per la grande <i>Via Crucis</i> del Venerdì Santo

Triduo Pasquale

Gio.	21	07.15 08.30 11.15 20.30 22.00	C V. V.to F F F	Giovedì Santo Partenza dei Cresimandi per Vittorio Veneto Messa del Crisma - Benedizione dei Santi Olii Prove per i chierichetti e bambini della I ^a Comunione di Camino e Fratta Messa vespertina « <i>In Cena Domini</i> » - Lavanda piedi (Bambini I ^a Com.) Adorazione del Ss.mo Sacramento, per tutti, in particolare per i giovani
Ven.	22	11.00 15.00 20.00 21.30	C C C F	Venerdì Santo - Digiuno e astinenza Prove per i chierichetti di Camino e Fratta Solenne celebrazione della Passione del Signore Solenne <i>Via Crucis</i> dalla Chiesa di Camino. Sosta presso il Cimitero. Arrivo a Fratta e conclusione della <i>Via Crucis</i> con segno e benedizione
Sab.	23	11.00 20.30	C C	Sabato Santo Prove per i chierichetti di Camino e Fratta SOLENNE VEGLIA PASQUALE (con eventuali battesimi)
Dom.	24	09.00 10.30	C F	Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore S. Messa solenne S. Messa solenne
Lun.	25	09.00 10.30	C F	Lunedì di Pasqua S. Messa solenne S. Messa solenne - Seguono pranzo e varie, organizzati da Fratta Unita.

Confessioni pasquali

Sab. 23	Camino	09.00-12.00	Giovani e adulti (Confessore straordinario del Brandolini)
Sab. 23	Fratta	15.00-18.00	Giovani e adulti (Confessore straordinario del Brandolini)

- Nei momenti liberi della settimana il parroco incontra le **persone anziane malate**

Cresima	Camino	30	aprile	Ore	19.00	
Ritiro I ^a Comunione	Frattina	03	maggio	"	08.30	
Prime Comunioni	Fratta	08	maggio	"	10.30	
	Camino	15	"	"	09.00	
Ordinazione diaconale	C / F	15	"		17.00	Diac. DENIS TOLARDO
Battesimi	C - F	24	aprile	Sabato		(Veglia di Pasqua)
	C - F	12	giugno	Domenica		(Pentecoste)
	C - F	02	ottobre	Domenica		(Mese missionario)

ALTRI EVENTI

30 apr. Dopo la Cresima, alle ore 22.00, partenza da Fratta delle 2 corriere di pellegrini che si recano a **Roma** per la **Beatificazione del Papa Giovanni Paolo II**

MAGGIO **Benedizione pasquale** A GRUPPI: (*Luoghi e date già decisi e presto comunicati*).

MAGGIO **Rosario** C-F: Sempre prima della Messa - In più: C: posti vari - F: Grotta

ESTATE

Gr.Est. (Camino e Fratta) 19 giu. - 04 lug. Attività varie del Gr.Est.

Campiscuola 1° turno 11-18 lug. Dalla 4^a elem. alla 2^a media.
2° " 18-25 lug. Dalla (2^a) 3^a media alla 3^a superiore.
(Entrambi i turni si svolgono in collaborazione con le Parrocchie di Mansuè e Basalghelle)

Giornata Mondiale della Gioventù Madrid, 13-23 agosto 2011

Pellegrinaggio parrocchiale nei luoghi dei **Miracoli eucaristici**

Considerando l'opportunità di fare un pellegrinaggio parrocchiale e pensando che in quest'anno, ad Ancona, dal 3 all'11 settembre 2011, ci sarà il Congresso Eucaristico Nazionale, il Parroco pensa sia bello recarsi in alcuni luoghi in cui sono avvenuti dei miracoli eucaristici.

Il pellegrinaggio potrebbe svolgersi nei primi giorni di ottobre, partendo un venerdì primo pomeriggio e tornando domenica in tarda serata. Mete e costi saranno studiati se il pellegrinaggio interessa ad un congruo numero di persone. Per questo si accettano già delle pre-iscrizioni.

Al Crocifisso

Tu sei il Cristo crocifisso:

- delle aule scolastiche e dei tribunali:
sei lì per legge,
pochi ci fanno caso,
molti ti danno per scontato,
qualcuno per legge vorrebbe toglierti;
- delle cuspidi dei campanili:
guardi dall'alto lo scorrere della storia
e benedici chi nasce e chi muore;
- delle chiese sconsacrate dei Paesi musulmani:
nascosto da spessi strati di intonaco scalpellato, incompreso,
respinto come ai tuoi tempi;
- delle chiese di Francia:
sei stato decapitato, insieme ai santi delle facciate gotiche,
per cancellarti dalla storia;
- delle decorazioni cavalleresche portate con ostentazione;
- delle esibizioni in forma di gioiello,
monile lussuoso sul petto delle nostre donne,
innocuo oggetto tra gli altri;
- degli stemmi comunali di destra e di sinistra,
semplice immagine decorativa
per inneggiare alla grandezza passata di qualcuno;
- del pastorale di Giovanni Paolo II,
quel Cristo di cui non aver paura ma a cui spalancare le porte;
- delle tombe dei morti sui campi di battaglia:
insieme alle «stelle di Davide» e alle «mezzelune»;
- di casa mia: da quando ho scelto di cercare
di diventare cristiano e di ascoltare la tua voce.
Tu, Cristo crocifisso, sei scomodo, provocatore di ogni tranquillità;

tu, contestatore di ogni viltà, disonestà, sopruso,
offesa dell'uomo, immagine del Padre;

tu, morto per tutti; tu, amore indifeso offerto con fiducia.

Tu sei il primo della moltitudine
di crocifissi dalla cattiveria e dall'odio degli uomini.

Ma noi, che ci diciamo cristiani, che ne facciamo di te?
Ci meritiamo di chiamarci con il tuo nome?
Ci basta appenderti, immobile, a una parete?
Sei qualcuno di vivente nelle nostre esistenze?
Sei ancora il «segno» della nostra fede?
Come assicuriamo la tua presenza qui, oggi?

GIANNI GHERARDI

in LUIGI GUGLIELMONI - FAUSTO NEGRI, *Davanti al Crocifisso*, ed. Paoline, MI 2005, pp. 146-147

Emozioni d'un prossimo diacono

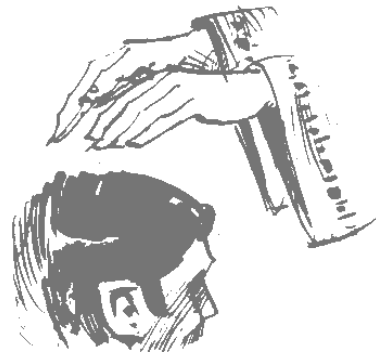
Il diaconato è il primo grado del sacramento dell'Ordine (gli altri sono il presbiterato e l'episcopato); nella Chiesa dei primi secoli era tenuto in grande considerazione, poi fu "riscoperto" dal Concilio Vaticano II.

Nella messa il diacono può proclamare il vangelo e predicare, servire il sacerdote all'altare, distribuire la Comunione. L'ordinazione diaconale inoltre prevede l'impegno della preghiera quotidiana, dell'obbedienza al Vescovo e l'osservanza del celibato.

Domenica 15 maggio sarò ordinato diacono insieme a quattro amici e compagni di corso. Sarà un momento particolare perché col mio «sì» sarò per sempre «tenuto a parte» per il Signore a servizio dei fratelli. Una scelta definitiva, dunque e come tale non priva di una certa trepidazione. Il «per sempre» fa sempre un po' paura, però bisogna ricordare che il passo lo si fa con Gesù, non soli, e sostenuti dalla preghiera e vicinanza di una comunità, la Chiesa. Sento che il sacramento che sto per ricevere mi dà pace, sono emozionato ma

non agitato, riconosco che ho imboccato la strada giusta. Un po' tardi, è vero, non sono più un ragazzo ma si sa, Dio chiama nella sua vigna a tutte le ore e sa aspettare con pazienza. Certo però che quando si è intravista la possibilità di una vita a diretto servizio di Gesù non è bene rinviare troppo la decisione, pena arrivare alla fine della vita senza sapere bene perché si è vissuto.

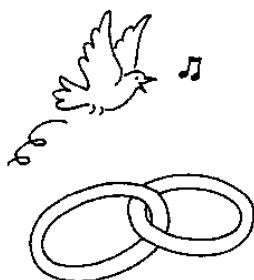
DENIS TOLARDO



Emozioni d'una promessa sposa

Scrivo questo mio pensiero riferendomi alla scorsa *Via Crucis*, quando don Pierino portava a meditare con la preghiera, sul valore della famiglia e sulla straordinaria importanza che essa riveste in ogni società, in ogni tempo!

Ricordava inoltre chi è solo, chi è fidanzato, chi è sposato, e contemporaneamente la forza, il coraggio con cui sempre sia importante affrontare la vita, nelle molteplici sfaccettature in cui essa si rivela... E ciò mi ha portato a riflettere.



A breve anch'io sarò sposa e, insieme con il caro Paolo, formerò la nostra famiglia, compimento di un progetto che Dio ha scelto per noi; ed ora, con gran gioia ed entusiasmo, porteremo a buon fine.

È la realizzazione di un sogno che fin da piccola mi porto nel cuore con grandi attese e speranze: un'unione benedetta da Dio non può che essere speciale!

Non mancheranno inevitabili fatiche, ma sarà la sfida che insieme ci siamo proposti di condividere e vincere! Non credo esistano manuali per potersi conformare ad un modello di sposa o di famiglia ideale, perché penso che ciascuna, a suo modo, sia unica e ineguagliabile.

Affido tutto a Dio, certa che Lui, timoniere della nostra nave, saprà accompagnarci nel mare della vita...

LISA CELOTTO

Via Crucis della famiglia - Camino

È già passato un anno da quella processione notturna da Camino a Fratta... E siamo qui, di nuovo, per celebrare un'altra festa. Sì, è giusto chiamarla così, anche se evoca nel pensiero l'idea della morte e della sofferenza, attraverso cui Gesù ha scelto di "passare"!

Sì, Gesù affronta compostamente la fatica, la tristezza, la morte in croce per redimerci. Anch'io e la mia famiglia, nel nostro piccolo, viviamo ogni giorno, momenti di fatica, sofferenza e difficoltà, una fase in cui ci sembra di essere lasciati soli nel dovercela cavare. Siamo timorosi del giudizio degli altri, ci pare di non farcela, abbiamo paura di sbagliare... Allora penso a Gesù e alla solitudine del Getsemani! E se ha avuto paura Lui, tanto da sudare sangue, perché ci vergogniamo noi di aver paura? Ma non possiamo fermarci qui: c'è un dopo!... Dopo tre giorni Gesù risorge!

Sono convinto che bisogna trovare il coraggio e l'umiltà di prendere la nostra croce e, fiduciosi nell'aiuto di Lui, portare avanti, al meglio, il progetto di vita disegnato per noi. Quanto sarebbe bello vivere più serenamente ogni difficoltà, senza affanni, abbandonati nell'abbraccio di Dio, nostro compagno di viaggio. Con il suo aiuto, tutte le volte che facciamo pace con noi stessi, con gli altri e con Lui (anche attraverso la confessione) facciamo esperienza di questa risurrezione!

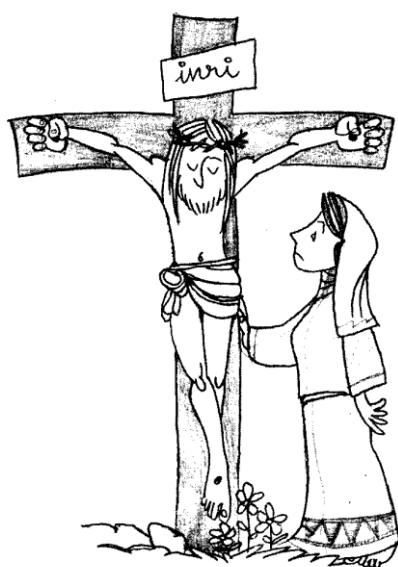
Un pensiero per i miei figli, mia moglie e per tutte le famiglie: non siamo mai soli! Come io prego per loro e per chi mi è vicino,

sicuramente tanta gente prega per me; e questo intreccio non può che far piacere a Gesù. Penso che la *Via Crucis*, all'interno della famiglia, sia come un riassunto della nostra vita. Donare tutto di noi: le fatiche, le sofferenze, le aspirazioni, i risultati ottenuti, il desiderio del bene, altro non è che una tensione verso Dio. È da brividi pensare al testamento che Gesù ha fatto a noi! Quando nell'ultima cena, attraverso il pane ed il vino, si è trasformato in carne e sangue affinché noi potessimo perpetrare in eterno la sua amicizia e, quando sulla croce, ci ha dato in Maria la nostra Madre celeste, rendendoci suoi fratelli, questo non può lasciarci indifferenti! Grazie, Gesù, per essere morto per noi! Non voglio che il Tuo gesto sia stato invano!

Noi, famiglia, auguriamo di cuore a tutti di vivere la *Via Crucis* con uno spirito nuovo. Speriamo di essere in tanti. Spero che la mia famiglia, unita a tante altre, le nostre famiglie "illuminino" la via che da Camino porta a Fratta e portino luce alle persone che ci vedranno passare!

Vogliamo ringraziare chiunque si adopera per organizzare questa cerimonia e voglio ringraziare di cuore don Pierino che, con la sua passione, si prodiga per una parrocchia sempre più unita, sensibile e attenta ai nostri figli, a chi è sofferente nel corpo e nello spirito, e ci spinge ogni giorno a crescere nella fede. Vi aspettiamo!!!

OMAR con NADIA, STEFANO e DAVIDE



Come Maria

*Gesù, fa' che restiamo accanto a chi soffre,
come Maria è rimasta con te,
quando sei stato coperto di sputi,
trattato come un lebbroso,
abbandonato da tutti e crocifisso.
Non permettere che facciamo
come quanti guardano senza vedere.*

*Donaci lo sguardo compassionevole
e la fermezza di Maria,
che è rimasta accanto a te
anche quando i tuoi discepoli sono fuggiti.
Rendici presenti, o Signore,
a ogni stazione della via crucis,
come Simone di Cirene,
per sollevare da terra quanti continuano a cadere.*

*Concedici la forza, o Signore,
di percorrere tutte le stazioni, passo dopo passo.*

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Via Crucis della Famiglia - Fratta

Non è facile aprire i propri sentimenti, riguardo alle emozioni provate alla *Via Crucis* quest'anno dedicata alla *Famiglia*. Pensieri profondi, letti in alcune serate da padre e figlio, madre e figlia. In questa Via Crucis sulla Via del Calvario, ogni stazione diventa stazione della Famiglia.

- *Gesù è condannato a morte*. Con il divorzio, l'aborto e l'eutanasia abbiamo condannato a morte la famiglia;
- *Gesù cade la prima volta*. La solitudine piega, spezza ed abbatte anche la famiglia più coraggiosa;
- *Gesù è aiutato dal Cireneo*. Ma i potenti della terra restano indifferenti e le loro leggi non aiutano la famiglia in difficoltà;
- *Gesù si rivolge alle Pie donne*. Troppe famiglie non insegnano più ai figli i valori e l'accettazione del sacrificio o addirittura ne osteggiano le vocazioni;
- *Gesù è spogliato delle vesti*. Si vuole togliere alla famiglia proprio la sua dignità naturale e divina, spogiarla della sua veste sacra, e rivestirla della trasgressione;
- *Gesù muore in croce*. Questo mondo vuole mettere la famiglia in croce!

Ma tu Gesù, con il Tuo sacrificio, ci hai fatto entrare nell'arca dell'Alleanza Eterna, che Dio Padre, nel Suo Amore infinito, aveva già preordinato per la salvezza di ognuno di noi.

Grazie a Te abbiamo queste Famiglie, sante, non per fatti straordinari o particolari, ma per la purezza e la serena letizia che esprimono, per la vita semplice e pulita che vivono.

Famiglie che mettono sempre al centro Gesù quale "VIA, VERITÀ e VITA".

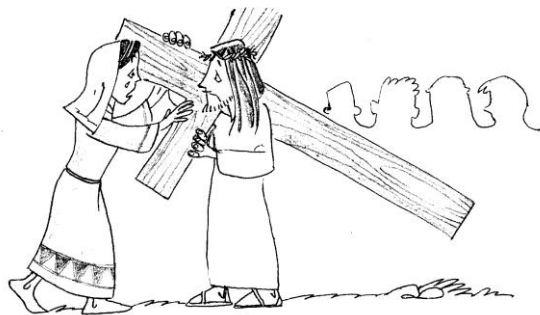
Molto toccanti le serate della *Via Crucis* con le parole che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha dedicato alla Famiglia.

"*TOTUS TUUS*", "*TUTTO TUO*" il motto del suo servizio episcopale e pontificale, dove Maria lo ha sempre accompagnato nella missione di Successore di Pietro.

"*Totus Tuus*" diventa il motto anche della nostra famiglia: infatti Maria è Madre della divina grazia, a Lei dobbiamo affidarci con piena fiducia, per diventare come la *Famiglia di Nazareth*, capace di camminare controcorrente.

Diceva il Papa: «*Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!*» (22 ott. 1978)

STEFANO con LIDIA, FILIPPO e EDOARDO



Torniamo a te

*Gesù crocifisso,
tutti ci possono ingannare,
abbandonare, deludere:
soltanto tu non ci deluderai mai!*

*Tu hai lasciato che le nostre mani
ti inchiodassero crudelmente alla croce
per dirci che il tuo amore è vero,
è sincero, è fedele, è irrevocabile!*

*Gesù crocifisso,
gli occhi dei nostri anziani
ti hanno cercato
nelle giornate faticose della loro vita
e in te hanno trovato consolazione e pace.*

*Gli occhi dei nostri genitori
hanno visto le tue ferite
e hanno avvertito
la potenza dell'amore di Dio
che non invecchia, né appassisce.*

*I nostri occhi oggi vedono
le tue mani inchiodate,
eppure capaci di dare ancora la vera libertà;
vedono i tuoi piedi attaccati al patibolo,
eppure capaci di camminare
e di far camminare;
vedono il tuo cuore aperto da una lancia,
eppure capace di dare sempre
il perdono che salva.
Gesù crocifisso,
è finita l'illusione
di una felicità senza Dio!*

*Torniamo a te, unica speranza
e unico liberatore,
unica gioia e unica verità
che riempie il cuore
e dà senso e dignità alla vita di tutti.*

*Gesù crocifisso,
abbi pietà di noi peccatori! Amen.*

✠ ANGELO COMASTRI

In cammino verso la santa Cresima

Fra qualche settimana, sabato 30 aprile, nella Chiesa parrocchiale di Camino, un bel gruppo di 11 ragazzi di 2^a media ed altrettanti di 3^a, riceverà in dono il Sacramento della Cresima. La comunità si stringerà attorno ai nostri 22 giovani, per condividere la gioia della discesa dello Spirito, e per ravvivare nello stesso tempo la grazia della nostra Cresima..

In questi giorni abbiamo vissuto momenti belli di condivisione e riflessione, culminati nella giornata di ritiro spirituale in seminario a Vittorio Veneto.

Abbiamo visto in loro la voglia di buttarsi, di approfondire il cammino di fede che li sta portando verso questa Confermazione.

Sentiamo la vicinanza del Signore con la forza e la luce dello Spirito e della comunità tutta, in questo passaggio delicato ed importante per la loro vita.

Il nostro augurio lo affidiamo alle parole di M. Twain: «Tra vent'anni non sarete delusi delle cose che avete fatto, ma di quelle che non avete fatto. Allora levate l'ancora, abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle vostre vele. Esplorate, sognate, scoprite».

Le catechiste CRISTINA TOMASELLA e CRESTINA ULIANA

Patronato e Gr.Est.

È arrivata la primavera, e noi animatori del Patronato di Camino abbiamo iniziato a pensare seriamente al Gr.Est. Per prima cosa stiamo partecipando numerosi al Corso Animatori foraniale in Oderzo. I coinvolgenti incontri di Matteo Pasqual del Movimento Giovanile Salesiano sono per noi animatori già navigati un'occasione per approfondire importanti aspetti dell'animazione. Per le "nuove leve" di terza media rappresentano, invece, una vera e propria iniziazione in vista del loro graduale inserimento come animatori. Alcuni di loro si stanno preparando alla Cresima, e tra questi c'è chi frequenta il Patronato da sempre, e di certo negli anni a venire sarà ancora protagonista. Tutti sono nati nel 1997 proprio come il Patronato, che il 3 maggio prossimo festeggerà il suo 14° compleanno.

Chiuso il Patronato, aprirà il Gr.Est. 2011, al quale anch'io darò il mio contributo: questa per me sarà la quindicesima edizione, contando anche le otto a Lutrano, prima come animato e poi come animatore..

Ma anche entrambe le nostre parrocchie saranno in festa per la 10^a edizione del Gr.Est.

A Camino si iniziò il 1° settembre 2002. Era il Gr.Est. dei pirati: il Patronato era addobbato come una taverna; animatori e ragazzi avevano bandana e divisa confezionate da Rosanna. Complice anche l'avvio anticipato delle scuole, ci ritrovammo con ventidue bambini... E pensare che l'anno scorso erano in novanta... Chissà quanti saranno quest'anno!

Negli anni sul palco sono saliti tra gli altri il gabbiano Jonathan Livingston, il mago di Oz, Davide, San Paolo, Giona, Noè... E il Gr.Est. è cresciuto, sia qualitativamente che numericamente, grazie anche ai tanti giovani animatori, che con costanza si impegnano in parrocchia tutto l'anno.

Tutto questo, cari ragazzi, mentre "servite" ritorna a vostro servizio. Perché noi, come dice la scritta sulla maglietta, doniamo tempo per servire. Quindi non prendetevi impegni o ferie dal 19 giugno al 3 luglio prossimo: vi aspettiamo in Patronato a Camino o in Oratorio a Fratta.

ANDREA PIZZINAT

«Mi vergogno... di appartenere ad un paese che si dice cristiano ma che di cristiano ha ben poco. I cristiani sono i seguaci di quel povero Gesù di Nazareth crocifisso fuori le mura e che si è identificato con gli affamati, carcerati, stranieri. ... Come possiamo dirci cristiani mentre dalla nostra bocca escono parole di odio e disprezzo verso gli immigrati e i Rom? Come possiamo gloriarci di fare le adozioni a distanza mentre ci rifiutiamo di fare le "adozioni da vicino"? Come è possibile avere comunità cristiane che non si ribellano contro queste tendenze razziste e xenofobe? E quand'è che i pastori prenderanno posizione forte contro tutto questo, proprio perché tendenze necrofile?» (ALEX ZANOTELLI)

Un gruppo “S”peciale

Ci presentiamo: siamo i giovanissimi di Camino, quelli del martedì sera, tutti “speciali” a modo nostro. Ci siamo uniti due anni fa per formare il gruppo dopo-cresima di quell’anno (maggio 2009): ora frequentiamo la I e II superiore. Grazie ai due “conduttori”, Adelina e Antonio, il gruppo va avanti bene; si parla di tantissime esperienze e si confrontano le idee, a volte discutendo animatamente, ma alla fine si trova sempre una risposta giusta.

Spesso dalla nostra bocca escono delle idee così pensate ed elaborate che la maggior parte delle volte ci inducono a ulteriori riflessioni.

Siamo cresciuti insieme e adesso abbiamo tutti un ruolo attivo in parrocchia: partecipiamo alle messe festive come chierichetti, lettori e musicisti e animiamo una messa feriale al mese.

Animiamo il patronato nel pomeriggio del sabato e il Gr.Est. all’inizio delle vacanze estive: partecipiamo al corso di chitarra, organizziamo i vari giochi per divertire i bambini, senza però tralasciare la preghiera. Senza presunzione siamo sempre presenti e disposti a metterci in gioco per aiutare gli animatori più grandi.

Il patronato è il luogo di incontro dei giovani, ma pochi sanno che dietro ad ogni attività si nasconde il lavoro di molte persone. Gli animatori si ritrovano per tempo per preparare il gioco, le mamme preparano la merenda e fanno i turni di assistenza come i ragazzi, Rosanna dirige il canto. Don Pierino, Denis o altri adulti, ci fanno riflettere sulla Parola del Signore, i chitarristi preparano la lezione, gli animatori giocano a calcio con i ragazzi, mentre altri vigilano sul gioco dei più piccoli.

Come l’anno scorso, molti di noi partecipano al corso base foraniale per animatori: è una bella esperienza che consigliamo a tutti perché gli incontri rispondono alle domande che noi adolescenti ci poniamo nella vita quotidiana.

Nei nostri incontri, con riflessione puntuale sul Vangelo della Domenica, trattiamo diversi problemi e come si possono aiutare i giovani ad affrontare le difficoltà attraverso la Fede in Dio. Siamo attenti anche alla cronaca e alle attività della parrocchia. Abbiamo discusso dell’attuale situazione in nord Africa e di come avremmo agito noi, se fossimo stati la classe politica dirigente italiana ed europea...

Ha accolto l’invito a partecipare ad alcuni incontri don Pierino, per approfondire argomenti importanti per la nostra vita spirituale: ad esempio la Confessione. Abbiamo apprezzato la sua presenza, contenti delle risposte ricevute e dell’ascolto donato. Il problema principale è che le persone che si accostano al Sacramento, sta diminuendo: nostro compito è capire i motivi.

Per quel che riguarda noi giovani, le difficoltà esposte sono: l’alternanza Camino-Frattra, la coincidenza della Confessione con le attività del patronato, la paura di essere presi in giro per il fatto di andare a confessarsi, la mancanza della “voglia” di aspettare il proprio turno.

In conclusione noi giovanissimi del martedì sera ci impegneremo a mantenere la presenza attiva nella comunità, anche se non è un compito facile, ma noi siamo un gruppo “S”peciale!...

ALESSIO, CHIARA, DAVIDE, FRANCESCA,
MANUEL, MARIA ELENA, STEFANO, VALENTINA

Decalogo del giovane sognatore

(Rivista *Il Cenacolo* - Mensile di attualità religiosa e sociale dei Padri Sacramentini)

1. Sogna più che puoi, se vuoi sentirti vivo o libero.
2. Continua a sognare anche quando ti dicono: ti passerà.
3. Distingui tra sogni e bisogni, perché altrimenti te li spengono con le risposte.
4. I santi hanno intercettato i sogni di Dio: stanali.
5. Per interpretare i sogni hai bisogno di aiuto: basta anche un vecchio prete, meglio se «schizzato».
6. Difendi i tuoi sogni dalle lotterie e dagli oroscopi: te li bruciano.
7. Se i tuoi sogni li vendi alla tv, sono telenovele.
8. I sogni più belli sono fatti in stereo: con la Parola di Dio e la tua agenda.
9. Se sogni assieme ad altri, il sogno semina speranza.
10. Se nei tuoi sogni compare la Croce, non cancellarli: ti svelano il Volto e stanno diventando realtà.

INTERVISTA al gruppo dopo Cresima di Fratta

(1° anniversario della Cresima domenica 15 maggio)

Ascoltiamo le voci dei ragazzi di terza media e prima superiore che rispondono a qualche domanda dei loro animatori.

Sei in un periodo di grande cambiamento, quali persone e situazioni possono aiutarti od ostacolare la maturazione della tua personalità?

Mi possono aiutare: la famiglia, il parroco e la messa, i professori, gli animatori perché mi trasmettono esperienze positive, gli amici. Al contrario possono ostacolare la mia maturazione: le cattive compagnie, nelle quali a volte per essere accettato devi assumere comportamenti negativi (es. fumare, trascurare la scuola); la TV ed i giornali quando ti fanno credere che per avere successo non serve essere intelligenti o educati, ma solamente avere un bel fondoschiena e un decolté provocante; i litigi con amici e con i genitori, rifiutando la relazione interpersonale; adulti che inculcano idee razziste; il bullismo; i giudizi negativi.

Un consiglio ad un amico?

Gli direi che se ha qualcosa, magari può dividerlo con gli altri, invece che tenerselo tutto per sé.

Qualcosa che ti spaventa pensando al futuro?

Perdere la mia famiglia che è la cosa più cara che ho, le persone care, i miei amici, non sapere cosa fare nella vita, non riuscire a diventare quello che vorrei essere, non trovar lavoro e non riuscire a crearmi una famiglia. Mi preoccupano i cambiamenti del mondo con la perdita dei valori che ci sono stati tramandati.

Quanto importante è per un cristiano la partecipazione alla S. Messa festiva?

È fondamentale per un vero cristiano, per il valore spirituale, perché è il vero e reale sacrificio di Cristo, che muore e risorge per noi ad ogni messa e così ci dona la sua salvezza. E poi, le prediche profonde di don Pierino ci aiutano a capire meglio i messaggi del Vangelo. Però la fede di un cristiano non si calcola solo da quanto va a messa. La partecipazione deve essere viva, non distratta e solo esteriore.

Che cosa può ricevere secondo te di bello un ragazzo come te dalla comunità cristiana?

Si può imparare molto, imparare a stare insieme, vivere dei bei momenti in compagnia e scoprire cosa si vorrebbe diventare. Si può avere un insegnamento cristiano e scambiare delle idee.

Pensi che la comunità abbia bisogno di te?

Sì, come chierichetto o lettore o come animatore nel Gr.Est, anche se la timidezza non mi aiuta a fare il salto di qualità!

Un pensiero dai vostri animatori:

Prima di tutto per la comunità siete **importanti voi!** È importante che voi **ci siate**, con la vostra giovinezza, con le vostre attese e le vostre paure; è importante **essere**, con il cuore aperto a scoprire e condividere ciò che lo Spirito di Dio soffia dentro di voi, non cercare sempre di **avere**, ma imparare a **essere... per dare!**

ANDREA E ANDREA, ALESSANDRO, ALESSIO,
ANNA, ARIANNA, CARLO,
FRANCESCA, FRANCESCO, GIANMARCO, ILARIA,
MATTEO, RICCARDO, TIZIANO

*Per i credenti è di vitale importanza il recupero delle Piccole Comunità di Base, dove **la Parola è messa al centro di tutto**. La Parola - che è sempre contro ogni idolatria - se letta nel contesto odierno porta all'impegno per vivere in maniera alternativa al sistema. Senza di essa, non si può resistere alla cultura imperante.*

La dimensione apocalittica di tale Parola è oggi divenuta essenziale. Scrive Pablo Richard: "Il movimento apocalittico nella Bibbia è comunitario, cerca di ricostruire la speranza attraverso la creazione di nuovi miti e simboli. ..."

È tempo di Apocalisse: tempo di Avvento, di attesa. Manteniamo viva l'Utopia, rilanciamo il Sogno.

ALEX ZANOTELLI, *Sulle strade di Pasqua*

XXVI GMG - Madrid - Agosto 2011

Finalmente è giunto il mio tempo e la mia occasione: parteciperò alla XXVI Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Madrid dal 13 al 23 Agosto 2011.

“Mondiale” è una parola che mi echeggia dentro, mi fa pensare alla grandezza del popolo cristiano con i suoi molteplici colori. “Gioventù”, invece, è una parola che mi tocca da vicino, gioventù sono io, gioventù sono i miei coetanei che partiranno da luoghi diversi ma che confluiranno tutti nello stesso posto, chiamati e guidati dallo stesso Spirito. In quei giorni non mi sentirò

spettatrice inerme del corso degli eventi, ma avrò la possibilità di esserne in piccola parte autrice.

Potrò unire la mia voce ad altre migliaia, potrò stringere mani che vengono da tutte le parti del mondo, ascolterò preghiere in tutte le lingue, i miei occhi si uniranno a un infinito sguardo rivolto verso la stessa direzione. Sono felice di partire e non nego qualche preoccupazione, ma ho una certezza: mi sentirò a casa e quando tornerò, non sarò la stessa, avrò un cuore più grande ed una fede più salda.

ARIANNA BORSATO

Logo



Una **croce su una corona** formata idealmente dai giovani di tutto il mondo. La **corona** - di colore rosso, arancione e giallo - è quella della **Vergine dell'Almudena**, patrona dell'arcidiocesi di Madrid, che dal 16 al 21 agosto 2011 ospiterà la Gmg. È così composto il logo delle Giornate mondiali [...]

L'autore del logo è il grafico **José Gil-Nogués**, attivo a Madrid e Oviedo. La corona forma una **M**, iniziale di **Maria**, ma anche di **Madrid**. Secondo l'autore, il logo “è esso stesso una catechesi, una opportunità di evangelizzazione”.

VERSO IL TRAGUARDO: OH, GERUSALEMME!

Oh, Gerusalemme! la prediletta di Dio, di te ognuno può dire: «*Ecco mia madre, in te è nato ogni uomo*», vicino a te ognuno può cantare danzando: «*Sono in te tutte le mie sorgenti*» (cfr. Sal 87 [86], 7). Oh, Gerusalemme! sono in cammino verso di te.

Oh, **Gerusalemme! Città della tomba vuota**, dove l'angelo invita a non cercare tra i morti Colui che è vivo (Lc 24, 5). Oh, Gerusalemme! sono in cammino verso di te.

Oh, Gerusalemme invisibile! Quella del cuore di tutti i credenti, da quando è giunto il momento di adorare il Padre in spirito e verità (Gv 4, 20-26). Oh, Gerusalemme! sono in cammino verso di te.

Oh, Gerusalemme nuova! Tu che scendi dal cielo adorna come una sposa nel giorno delle nozze, tu che non hai più tempio, perché il tuo tempio è il «*Signore Dio, l'Onnipotente e l'Agnello*» (cfr. Ap 21, 22).

Oh, Gerusalemme! Da Marsiglia a Roma, [da Vittorio Veneto a Madrid] da ovunque sono in cammino verso di te, di Pasqua in Pasqua. Alleluia!

Alleluia!

Grazie a chi si è già iscritto con la formula lunga (13-23 agosto)
Grazie a chi ancora si iscriverà entro il 1° maggio!

Lode ai nostri Cori

Eccomi di nuovo a ringraziarvi per la vostra presenza alla veglia di chiusura del Giubileo Mariano, è andato tutto bene, la presenza dei fedeli è stata ammirevole durante tutta la notte come avrete ben notato, e voi, con il canto avete reso solenne questo bel momento di ringraziamento alla madonna dei miracoli, per il suo 500° anniversario dell'apparizione.

Passeranno i mesi e gli anni, ma sono sicuro che dentro di voi rimarrà per sempre, il ricordo di aver contribuito a questo importante avvenimento.

Grazie ancora a voi direttori e responsabili dei vari gruppi corali, e a tutti i componenti dei vostri cori, che non avete messo pregiudizi agli orari, ma avete partecipato con devozione, onorando il vostro gruppo e la vostra parrocchia.

ANTONIO GIRARDO
Coro Luca Lucchesi

